



Itinerario per il tempo di quaresima 2009

**SuperSquadra
con Te!**



**Campioni del
Cuore**





Ciao! Chissà che ora è adesso che stai leggendo... e che tempo fa... forse è un caldo pomeriggio di sole, allegro e promettente, che ti riserverà tante sorprese. Oppure è una tranquilla sera, e nel silenzio stai leggendo queste poche parole.

Non importa quando. Quello che conta è sapere che in ogni momento possiamo scaldare il nostro **cuore**. Come? Con un pensiero **felice**, ricordando un **sorriso** di una persona cara, facendo una bella **risata**, pensando a **Gesù** che ci vuole davvero tanto bene.

Eh sì, il suo **amore** per noi è davvero grande. Ma anche noi, nel nostro piccolo, possiamo dimostrargli che gli vogliamo bene. Aprendo il nostro **cuore** a lui, confidandogli tutti i nostri pensieri e le nostre emozioni. Regalando momenti di **felicità** a chi ci sta accanto, portando in giro la nostra **gioia**. Rinunciando a qualcosa dicendo:

“Lo faccio per te, **Gesù!**”.

Queste pagine possono aiutarti ad allenare il tuo **cuore** in vista di un evento importantissimo: non le olimpiadi, non i mondiali, ma la grandissima festa di **Pasqua**.

Insieme ci prepariamo a vivere la **Pasqua** e ad accogliere con gioia il mistero di **Gesù**, con un allenamento degno di grandi **campioni!** Noi saremo al tuo fianco, ricordati!

Buona Quaresima!

Gli animatori



Un po' di stretching prima di iniziare...

Come gli atleti delle olimpiadi fanno gli allenamenti per prepararsi alla festa della vittoria, così durante la quaresima anche noi ci alleniamo per prepararci alla vittoria. In che cosa consistono i sacrifici che gli atleti fanno e qual è, invece, il nostro allenamento? Qual è la nostra medaglia d'oro, cioè la nostra vittoria? Bè dai, la Vittoria è la più importante che possiamo immaginare... la Resurrezione di Gesù che avverrà nel giorno di Pasqua...ma cerchiamo di arrivare preparati a questo appuntamento per viverlo davvero come una grande vittoria da festeggiare nel migliore dei modi! Ecco come:

Gli atleti stanno molto attenti a quello che mangiano, altrimenti ingrassano e non possono essere scattanti e veloci. Un esercizio della Quaresima è il **digiuno**: rinunciamo ad alcune cose che ci piacciono di più, anche non solo da mangiare, per essere più scattanti nel donare anche agli altri quello che vorremmo tenere solo per noi.



Gli atleti ripetono con la mente tutti i movimenti e si concentrano per pensare solo a quello che servono per vincere la gara. Altro esercizio della Quaresima è la **preghiera**: ci concentriamo su quello che Gesù ha fatto per noi e sulle parole che Lui ha detto, cerchiamo di pensare di più a Dio.

Gli atleti fanno ginnastica, vanno in palestra, sottopongono i muscoli a tanti sforzi per aumentare la loro potenza. Il terzo esercizio della Quaresima è la **carità**: ci sforziamo di fare del bene, per sviluppare la potenza del nostro muscolo più importante, il cuore, per ottenere la vera medaglia d'oro che è la vittoria dell'amore.



Perché questa macchia? Durante la Quaresima il colore liturgico è quello viola. È una mescolanza di blu e di rosso, ed è un colore di riposo poiché il calore del rosso è attenuato dalla freddezza del blu. All'opposto del verde, che simboleggia la vita che si sviluppa, il viola richiama la fine del ciclo vitale (la vegetazione che sfiorisce, per rinascere la primavera seguente). Il viola parla dunque di trasformazione.



Prima giornata di Campionato: LA FRATELLANZA



la Parola al Vangelo - 1^a domenica di Quaresima

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, lo Spirito sospinse Gesù nel deserto e nel deserto rimase quaranta giorni, tentato da Satana. Stava con le bestie selvatiche e gli angeli lo servivano. Dopo che Giovanni fu arrestato, Gesù andò nella Galilea, proclamando il vangelo di Dio, e diceva: «Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo».



L'inno delle squadre... - Girotondo (F. De Andrè)

Se verrà la guerra, Marcondiro'ndero
se verrà la guerra, Marcondiro'ndà
sul mare e sulla terra, Marcondiro'ndera
sul mare e sulla terra chi ci salverà?

Ci salverà il soldato che non la vorrà
ci salverà il soldato che la guerra rifiuterà.

La guerra è già scoppiata, Marcondiro'ndero
la guerra è già scoppiata, chi ci aiuterà.

Ci aiuterà il buon Dio, Marcondiro'ndera
ci aiuterà il buon Dio, lui ci salverà.

Buon Dio è già scappato, dove non si sa
buon Dio se n'è andato, chissà quando ritornerà.

L'aeroplano vola, Marcondiro'ndera
l'aeroplano vola, Marcondiro'ndà.

Se getterà la bomba, Marcondiro'ndero
se getterà la bomba chi ci salverà?

Ci salva l'aviatore che non lo farà
ci salva l'aviatore che la bomba non getterà.

La bomba è già caduta, Marcondiro'ndero
la bomba è già caduta, chi la prenderà?

La prenderanno tutti, Marcondiro'ndera

siam belli o siam brutti, Marcondiro'ndà

Siam grandi o siam piccini li distruggerà
siam furbi o siam cretini li fulminerà.

Ci sono troppe buche, Marcondiro'ndera
ci sono troppe buche, chi le riempirà?

Non potremo più giocare al Marcondiro'ndera
non potremo più giocare al Marcondiro'ndà.

E voi a divertirvi andate un po' più in là
andate a divertirvi dove la guerra non ci sarà.

La guerra è dappertutto, Marcondiro'ndera
la terra è tutta un lutto, chi la consolerà?

Ci penseranno gli uomini, le bestie i fiori
i boschi e le stagioni con i mille colori.

Di gente, bestie e fiori no, non ce n'è più
viventi siam rimasti noi e nulla più.

La terra è tutta nostra, Marcondiro'ndera
ne faremo una gran giostra, Marcondiro'ndà.

Abbiam tutta la terra Marcondiro'ndera
giocheremo a far la guerra, Marcondiro'ndà...



Scendiamo in campo - I giochi della fratellanza

Il ponte di Mostar

Il governo ha stabilito un piano biennale per ricostruire il ponte crollato: nella città: per legge la squadra tecnica proveniente dall'Italia deve farsi aiutare dalla squadra degli abitanti di Mostar.

I tecnici arrivano a Mostar e spiegano agli abitanti come intendono costruire il ponte (il progetto).

La legge dice che due tecnici devono essere affiancati a due abitanti, che quindi lavorano insieme a loro.

I tecnici però non sanno che gli abitanti non parlano: per tradizione non parlano agli sconosciuti. Inoltre, hanno precise regole di comportamento.

Significato del gioco:

Sperimentare le sensazioni che si possono provare incontrando un mondo culturale diverso e completamente nuovo, anche quando le abitudini appaiono ai nostri occhi ingiuste. Durante il gioco i tecnici e gli abitanti devono riuscire a capire come comunicare con gli altri. E devono anche capire che non serve arrabbiarsi e fare la voce grossa, perché questo fa stare male l'altro (e, tra l'altro, fa sì che il lavoro si fermi!)

Percorso bendato

Una volta tracciato il percorso si benda una persona a turno la quale deve raggiungere il punto prestabilito esclusivamente in base alle indicazioni del compagno. Gli altri parlano tra loro allo scopo di disturbare la comunicazione tra i due.

Significato del gioco:

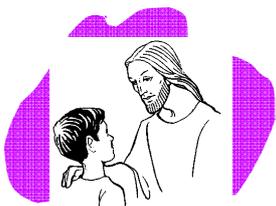
Capire come è importante ascoltarsi anche quando altre persone ci rendono questo difficile, ci mettono di fronte quindi a delle difficoltà: dobbiamo però riuscire a instaurare un vero rapporto con le persone che ci stanno vicino e a cui teniamo, indipendentemente dall'ambiente che ci circonda, che può influenzarci negativamente.

Il computer impazzito

I giocatori girano liberamente in una sala o in uno spazio libero all'aperto; ad un determinato comando tutti - ad occhi chiusi - devono mettersi in fila indiana secondo l'ordine alfabetico dei nomi, ripetendo il proprio nome ad alta voce, oppure secondo un altro criterio, (ad esempio il numero di scarpe, l'altezza, il peso...) Riacquistata la vista si elimina chi ha sbagliato posizione, finché restano gli ultimi tre, i vincitori.

Significato del gioco:

Innanzitutto divertirsi! E poi aumentare la conoscenza dell'altro, eliminando le "barriere visibili" rappresentate dai pregiudizi prevalentemente "estetici" che ci poniamo quando abbiamo a che fare con una persona, soprattutto se si tratta del primo "contatto".



Parliamo al Mister - E' bello cambiare con Te!

**Padre Santo,
in Quaresima non ci chiedi cose straordinarie:
ci chiedi solo di lasciare le vecchie abitudini,
di diffondere il buonumore in casa,
di condividere le nostre caramelle.
Tu sei qui per aiutarci a compiere tutto questo.
E' bello cambiare con Te!**



Seconda giornata di Campionato: LA FIDUCIA



la

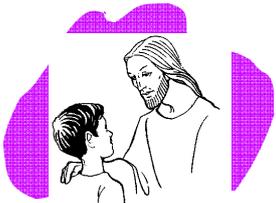
Parola al Vangelo - 2^a domenica di Quaresima

Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni e li condusse su un alto monte, in disparte, loro soli.

Fu trasfigurato davanti a loro e le sue vesti divennero splendenti, bianchissime: nessun lavandaio sulla terra potrebbe renderle così bianche. E apparve loro Elia con Mosè e conversavano con Gesù. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Rabbì, è bello per noi essere qui; facciamo tre capanne, una per te, una per Mosè e una per Elia». Non sapeva infatti che cosa dire, perché erano spaventati. Venne una nube che li coprì con la sua ombra e dalla nube uscì una voce: «Questi è il Figlio mio, l'amato: ascoltatelo!». E improvvisamente, guardandosi attorno, non videro più nessuno, se non Gesù solo, con loro.

Mentre scendevano dal monte, ordinò loro di non raccontare ad alcuno ciò che avevano visto, se non dopo che il Figlio dell'uomo fosse risorto dai morti. Ed essi tennero fra loro la cosa, chiedendosi che cosa volesse dire risorgere dai morti.



Parliamo al Mister - Donaci fiducia!

Signore alle volte faccio fatica a fidarmi di te, perché non ti vedo, non sento la tua voce. Fidarsi di te è un po' come lanciarsi nel buio. Eppure io credo che tu sei l' amico che mi vuol bene, che non mi lasci mai. Il tuo sguardo mi accompagna ovunque, il tuo amore mi sostiene e mi fa andare avanti, anche quando non capisco più niente. Ti prego Signore donami occhi limpidi perché io sappia vedere il tuo volto amico nelle persone che mi metti a fianco e che mi aiutano a crescere.



L'inno delle squadre... - Fango (Jovanotti)

Io lo so che non sono solo
anche quando sono solo
io lo so che non sono solo
io lo so che non sono solo
anche quando sono solo

sotto un cielo di stelle e di satelliti
tra i colpevoli le vittime e i superstiti
un cane abbaia alla luna
un uomo guarda la sua mano
sembra quella di suo padre
quando da bambino

lo prendeva come niente e lo sollevava su
era bello il panorama visto dall'alto
si gettava sulle cose prima del pensiero
la sua mano era piccina ma afferrava il mondo
intero

ora la città è un film straniero senza sottotitoli
le scale da salire sono scivoli, scivoli, scivoli
il ghiaccio sulle cose
la tele dice che le strade son pericolose
ma l'unico pericolo che sento veramente
è quello di non riuscire più a sentire niente
il profumo dei fiori l'odore della città
il suono dei motorini il sapore della pizza
le lacrime di una mamma le idee di uno studente
gli incroci possibili in una piazza
di stare con le antenne alzate verso il cielo
io lo so che non sono solo

io lo so che non sono solo
anche quando sono solo
io lo so che non sono solo
io lo so che non sono solo
e rido e piango e mi fondo con il cielo e con il
fango

io lo so che non sono solo
anche quando sono solo
io lo so che non sono solo
io lo so che non sono solo
e rido e piango e mi fondo con il cielo e con il
fango

la città un film straniero senza sottotitoli
una pentola che cuoce pezzi di dialoghi
come stai quanto costa che ore sono
che succede che si dice chi ci crede
e allora ci si vede
ci si sente soli dalla parte del bersaglio
e diventi un appestato quando fai uno sbaglio
un cartello di sei metri dice tutto è intorno a te
ma ti guardi intorno e invece non c'è niente
un mondo vecchio che sta insieme solo grazie a
quelli che

hanno ancora il coraggio di innamorarsi
e una musica che pompa sangue nelle vene
e che fa venire voglia di svegliarsi e di alzarsi
smettere di lamentarsi
che l'unico pericolo che senti veramente
è quello di non riuscire più a sentire niente
di non riuscire più a sentire niente
il battito di un cuore dentro al petto
la passione che fa crescere un progetto
l'appetito la sete l'evoluzione in atto
l'energia che si scatena in un contatto

io lo so che non sono solo
anche quando sono solo
io lo so che non sono solo
io lo so che non sono solo
e rido e piango e mi fondo con il cielo e con il
fango
io lo so che non sono solo
anche quando sono solo
io lo so che non sono solo
io lo so che non sono solo
e rido e piango e mi fondo con il cielo e con il
fango

e mi fondo con il cielo e con il fango
e mi fondo con il cielo e con il fango

Nella prima strofa della canzone alcune parole fanno un riferimento a Dio. Secondo te quali?

Nella seconda parte invece Jovanotti sembra raccontare emozioni che tutti possiamo provare o abbiamo già provato... sicuramente belle, ma poi lui ci avverte di un "pericolo" che lui sente è quello "di non riuscire più a sentire niente..." cosa intende per te?

- ◇ Il pericolo di guardare solo le cose materiali e lasciare da parte le cose veramente importanti della vita
- ◇ Il pericolo delle strade ghiacciate d'inverno
- ◇ Il presentarsi di ostacoli nella vita

E collegandoci alla domanda prima ti presentiamo una lista di cose che possono essere importanti o meno nella vita...mettile in ordine di importanza.. Non c'è giusto o sbagliato non ti preoccupare!

- | | |
|----------------|-----------------------|
| ◇ AMICIZIA | ◇ LAVORO |
| ◇ FAMIGLIA | ◇ SOLDI |
| ◇ SUCCESSO | ◇ SALUTE |
| ◇ AMORE | ◇ FEDE |
| ◇ DIVERTIMENTO | ◇ SPERANZA NEL FUTURO |
| ◇ FIDUCIA | ◇ IMPEGNO |
| ◇ GRUPPO | |

"Io lo so che non sono solo anche quando sono solo" può essere un riferimento a Dio ma anche a qualcuno di cui abbiamo fiducia. Esiste qualcuno per te di cui ti fidi cecamente? Chi è la persona di cui ti fidi di più, anche all'esterno della tua famiglia?

"E rido e piango, e mi fondo con il cielo e con il fango" sicuramente vuole dire che ognuno di noi ha momenti belli e brutti, momenti di gioia e momenti di tristezza...come si possono superare i momenti grigi secondo te? Ti sono già capitati? Pensa a uno di questi momenti e a come l'hai superato, magari grazie a chi...



Scendiamo in campo - I giochi della fiducia

Mummie, scheletri e fantasmi

Al "Via!" dato dal conduttore mummie, scheletri e fantasmi attraversano più e più volte il campo, avanti e indietro, procedendo con un passo il più possibile costante e in linea retta, senza soste o deviazioni. I fantasmi si muovono a braccia larghe, ondeggiando, le mummie saltellano a piedi uniti e gli scheletri procedono come se fossero disarticolati. Tutti e tre possono fermarsi per evitare scontri tra loro, ma devono poi riprendere immediatamente il cammino. I visitatori del castello devono attraversare il campo in diagonale e raggiungere l'angolo opposto a quello da cui sono partiti, cercando di non urtare mummie, scheletri e fantasmi (che vanno avanti e indietro, ignorandoli). I visitatori che urtano un avversario (o che vengono urtati da lui) devono fermarsi per dieci secondi prima di poter proseguire il gioco. Mummie, scheletri e fantasmi non possono urtare volontariamente i visitatori (rallentando, accelerando o deviando dalla loro strada), ma devono procedere senza cambiare né velocità né direzione. I visitatori che raggiungono l'angolo opposto del campo tornano indietro, sempre seguendo le regole di prima. Se riescono a tornare al punto di partenza, ricevono un punto dal conduttore e ripartono. Cinque minuti di tempo, dopo di che i fantasmi si trasformano in mummie, le mummie diventano scheletri e gli scheletri si tramutano in visitatori, che diventano fantasmi. Il gioco riprende da capo e così via, finché tutti i giocatori non hanno ricoperto tutti e quattro i ruoli.

Significato del gioco:

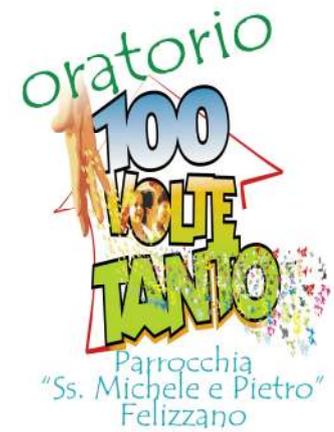
Fiducia nell'altro, fiducia che l'altro rispetti le regole e che possa far sì che il gioco si possa svolgere correttamente.

Le poltrone

Si formano gruppi da più o meno 8 persone. Ci si mette in cerchio in modo che ognuno guardi la schiena di quello davanti (cioè nessuno è girato verso il centro o l'esterno del cerchio...). le persone devono essere molto vicine una all'altra: a questo punto ognuno si siede sulle ginocchia di quello dietro di lui. si forma così un cerchio di gente seduta l'una sull'altra. è già una vittoria riuscire a non cadere così... ma in realtà il cerchio dovrebbe riuscire a ruotare!

Significato del gioco:

fiducia che quello dietro mi regga, spirito di gruppo (se tutti si fidano, allora il cerchio gira).



Potenziamento muscolare per i campioni

Betania, 14-15 marzo 2009





Step 1

Cos'è la Messa?

Giochi a Stand in cui divideremo la S. Messa in quattro parti e ne cercheremo di capire il significato...

Parte della celebrazione

Accoglienza

Ascolto - Espressione

Ringraziamento

Incontro

Missione

Giochi

Oggi siamo a...

La zattera

La bomba

Una storia a catena

Questa è un'offerta perché...

Fratello e sorella

Buongiorno!

Fiorequiz

All'inizio e al termine della S. Messa è possibile, accompagnati da Don Claudio avvicinarsi al Sacramento della Conversione.



Step 2

Viviamo la Santa Messa

CANTO INIZIALE E' bello lodarti

**È bello cantare il tuo amore,
è bello lodare il tuo nome.
È bello cantare il tuo amore,
è bello lodarti, Signore,
è bello cantare a te!**

Tu che sei l'amore infinito
che neppure il cielo può contenere,
ti sei fatto uomo, tu sei venuto qui,
ad abitare in mezzo noi, allora... **Rit.**

Tu che conti tutte le stelle
e le chiami ad una ad una per nome,
da mille sentieri, ci hai radunati qui,
ci hai chiamati figli tuoi, allora... **Rit.**

PRIMA LETTURA Dal libro dell'Esodo

In quei giorni, Dio pronunciò tutte queste parole: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile: Non avrai altri dèi di fronte a me. Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ma che dimostra la sua bontà

fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti. Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano.

Ricòrdati del giorno del sabato per santificarlo. Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato.

Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà.

Non ucciderai.

Non commetterai adulterio.

Non ruberai.

Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo.

Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo».

Parola di Dio.



Step 2

Viviamo la Santa Messa

SALMO RESPONSORIALE Salmo 18

Signore, tu hai parole di vita eterna.

La legge del Signore è perfetta,
rinfranca l'anima;
la testimonianza del Signore è stabile,
rende saggio il semplice.

I precetti del Signore sono retti,
fanno gioire il cuore;
il comando del Signore è limpido,
illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro,
rimane per sempre;
i giudizi del Signore sono fedeli,
sono tutti giusti.

Più preziosi dell'oro,
di molto oro fino,
più dolci del miele
e di un favo stillante.

SECONDA LETTURA Dalla prima lettera di San Paolo Apostolo ai Corinzi

Fratelli, mentre i Giudei chiedono segni e i Greci cercano sapienza, noi invece annunciamo Cristo crocifisso: scandalo per i Giudei e stoltezza per i pagani; ma per coloro che sono chiamati, sia Giudei che Greci, Cristo è potenza di Dio e sapienza di Dio. Infatti ciò che è stoltezza di Dio è più sapiente degli uomini, e ciò che è debolezza di Dio è più forte degli uomini.

Parola di Dio

VANGELO Dal Vangelo secondo Giovanni

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo.

Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù.

Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Parola del Signore



Step 2

Viviamo la Santa Messa

CREDO

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili ed invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli: Dio da Dio, luce da luce, Dio vero da Dio vero, generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di Lui tutte le cose sono state create. Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto. Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. Credo la Chiesa, una, santa, cristiana, e apostolica. Professo un solo battesimo per il perdono dei peccati. Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.

PREGHIERA DEI FEDELI

P Fratelli e sorelle, radunati in Cristo, nuovo tempio in cui si manifesta la gloria del Padre, a lui presentiamo la nostra supplica.

Signore, che salivi a Gerusalemme per la Pasqua dei Giudei, **guida i passi di ogni uomo e ciascuna donna verso la Pasqua vera dell'incontro con te. Noi ti preghiamo.**

Signore, che scacciavi dal tempio gli animali dei

sacrifici, **concedi alla Chiesa di mostrare nelle sue liturgie solo te, Agnello della Pasqua definitiva. Noi ti preghiamo.**

Signore, che, nel cortile del tempio, rovesciavi i banchi dei cambiavalute, **libera i cristiani da ogni connivenza con le strutture di peccato dell'economia e della politica. Noi ti preghiamo.**

Signore, che nella purificazione del tempio annunciavi la tua morte e resurrezione, **conferma i pastori delle Chiese nella testimonianza alla perenne novità della tua Pasqua. Noi ti preghiamo.**

Signore, che i discepoli compresero in pienezza dopo la resurrezione, **conduci questa comunità a contemplare le Scritture nella luce della tua Pasqua. Noi ti preghiamo.**

Signore, che conosci ciò che è in ciascun uomo, **purifica nella tua Pasqua le oscurità che ancora permangono nelle profondità del nostro essere. Noi ti preghiamo.**

P Accogli, Signore Gesù, la nostra supplica e con il soffio potente dello Spirito trasformaci nella Gerusalemme Nuova al cui centro risplendi, unico tempio in cui si manifesta la gloria del Padre, ora e per i secoli dei secoli.

T **Amen!**



Step 2

Viviamo la Santa Messa

SANTO Osanna Eh

Santo, oh... santo, Osanna! (2v)

**Osanna eh, osanna eh,
osanna a Cristo Signor. (2v)**

I cieli e la terra o Signore,
sono pieni di te (osanna eh). (2v) **Rit.**
Benedetto colui che viene,
nel nome del Signor (osanna eh). (2v) **Rit.**

CANTO DI COMUNIONE Ti ringrazio

Amatevi l'un l'altro
come lui ha amato voi,
e siate per sempre suoi amici!
E quello che farete al più piccolo di voi
credete, l'avrete fatto a lui.

**Ti ringrazio mio Signore
non ho più paura,
perché con la mia mano
nella mano degli amici miei!
Cammino fra la gente della mia città
e non mi sento più solo;
non sento la stanchezza
e guardo dritto avanti a me
perché sulla mia strada ci sei tu!**

Sarete suoi amici se vi amate fra di voi
e questo è tutto il suo vangelo!
L'amore non ha prezzo,
non misura ciò che dà,
l'amore confini non ne ha. **Rit.**

CANTO FINALE Camminerò

Camminerò, camminerò
sulla tua strada Signor.
Dammi la mano, voglio restar
per sempre insieme a te!

Quando ero solo,
solo e stanco nel mondo,
quando non c'era l'amor,
tante persone vidi intorno a me
sentivo cantare così... **Rit.**

Or non m'importa se uno ride di me,
lui certamente non sa
del gran regalo che ebbi quel dì
che dissi al Signore così... **Rit.**



Step 3

Il grande gioco della notte

Gioco musicale e non...alla scoperta di chi siamo!



Step 4

Preghiera al chiaro di Luna

DAL LIBRO DEL SIRACIDE 6, 14-17

*¹⁴Un amico fedele è come un rifugio sicuro,
e chi lo trova ha trovato un tesoro.*

*¹⁵Un amico fedele è come possedere una
perla rara:*

non ha prezzo, ha un valore inestimabile;

*¹⁶chi lo possiede affronta sicuro la vita,
ma potrà trovarlo solo chi ama il Signore.*

*¹⁷Chi teme il Signore orienta bene la sua
amicizia,
perché tratta il suo amico come se stesso.*

Un rapporto vero di amicizia non può durare se si fonda soltanto su un interesse particolare. C'è sempre un segreto divino fra gli amici, c'è sempre un destino verso cui si corre assieme, un'avventura totale che appassiona e accende ogni giorno della vita. Oggi è un giorno che abbiamo trascorso insieme, per il quale ti ringraziamo perché ci è piaciuto. L'amicizia per natura è disinteressata, o meglio ha un unico interesse: il bene e la felicità dell'altro. Siccome nessuno di noi è un angelo, anche le amicizie più profonde sono attraversate dalle delusioni e dalle crisi di ogni evento umano, ma se sono vere amicizie rinascono continuamente e sono rafforzate dalle difficoltà. Ti vogliamo dire grazie per gli amici che abbiamo in questo momento vicino a noi; la forma più alta di amicizia è il gruppo, formato di persone unite. Una famiglia, ma anche un gruppo di ragazzi che pedalano, corrono, camminano uno vicino all'altro verso la vita che li attende. **(Adattato da una riflessione di P. Florenskij, teologo russo morto martire nel lager sovietico delle isole Solovki)**

Ora ringraziamo Gesù per le persone che ci stanno accanto, passandoci il gomito di lana e dicendo "Grazie Gesù per..." il nome di una persona che è con noi.

Ora chiediamo qualcosa che ci sta a cuore a Gesù in silenzio, tra se e se.

DAL VANGELO DI MATTEO 18,19-20

¹⁹In verità vi dico ancora: se due di voi sopra la terra si accorderanno per domandare qualunque cosa, il Padre mio che è nei cieli ve la concederà. ²⁰Perché dove sono due o tre riuniti nel mio nome, io sono in mezzo a loro».

CANTO L'Emmanuel

Dall'orizzonte una grande luce
viaggia nella storia,
e lungo gli anni ha vinto il buio facendosi memoria.

E illuminando la nostra vita
chiaro ci rivela,
che non si vive se non si cerca
la Verità!

Un grande dono che Dio ci ha fatto
è Cristo il suo figlio:
l'umanità è rinnovata,
è in lui salvata!
È vero uomo, è vero Dio,

è il pane della vita,
che ad ogni uomo, e ai suoi fratelli ridonerà!

**Siamo qui, sotto la stessa luce,
sotto la sua croce,
cantando ad una voce:
è l'Emmanuel, Emmanuel, Emmanuel! È
l'Emmanuel, Emmanuel.**

La morte è uccisa, la vita ha vinto
è Pasqua in tutto il mondo,
un vento soffia in ogni uomo
lo Spirito fecondo.
Che porta avanti nella storia,
la Chiesa sua sposa,
sotto lo sguardo di Maria,
comunità. **Rit.**



Preghiera al chiaro di Sole

SALMO 138

preghiamo il salmo a due cori

*1C Signore, tu mi scruti e mi conosci;
mi siedo o mi alzo e tu lo sai.
Da lontano conosci i miei progetti:
ti accorgi se cammino o se mi fermo,
ti è noto ogni mio passo.*

*2C Non ho ancora aperto la bocca
e già sai quello che voglio dire.
Mi sei alle spalle, mi stai di fronte;
metti la mano su di me!*

1C E' stupenda per me la tua conoscenza;

*è al di là di ogni mia incomprendione.
Come andare lontano da te,
come sfuggire al tuo sguardo?*

*2C Tu mi hai plasmato il cuore,
mi hai tessuto nel seno di mia madre.
Ti lodo, Signore: mi hai fatto come un
prodigio.
Lo riconosco prodigiose sono le tue
opere.*

*1C Non ero ancora nato e già mi vedevi.
Nel tuo libro erano scritti i miei giorni,
fissati ancor prima di esistere.
Come sono profondi per me i tuoi pen-
sieri!*

Poi, proviamo ad analizzare il Padre Nostro; prima pezzo per pezzo, la parte "pregata" la leggono solo gli animatori, la spiegazione uno per ciascuno i ragazzi:

<i>Padre nostro</i>	➔	Dio è padre di tutti, quindi siamo tutti fratelli; la famiglia che abbiamo non è l'unica, la più importante è quella che ci rende tutti insieme figli del Padre.
<i>Che sei nei cieli</i>	➔	Sei al di sopra di tutto, sei più grande di noi e non cambi come noi qui sulla terra; Dio è eterno e onnipotente
<i>Sia santificato il tuo nome</i>	➔	Dio deve essere ricordato, bisogna lodare Dio, non bestemmiarlo
<i>Venga il tuo regno, sia fatta la tua volontà come in cielo così in terra</i>	➔	Il regno di Dio è il regno dei cieli, il paradiso, il regno della pace; qui in terra siamo liberi di scegliere (e purtroppo molti scelgono di fare il male), chi è in paradiso ha già scelto. Dobbiamo chiedere al Signore di fare la sua volontà
<i>Dacci oggi il nostro pane quotidiano</i>	➔	Che cos'è il pane quotidiano? Il cibo, l'affetto dei genitori, la vita, gli amici, i sentimenti...
<i>Rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori</i>	➔	Dobbiamo sempre perdonare il prossimo anche se non è sempre facile
<i>E non ci indurre in tentazione ma liberaci dal male</i>	➔	Dobbiamo cercare di non cadere nella tentazione; si sceglie il male perché si è tentati. Dobbiamo liberare il nostro cuore dai rancori che possiamo avere con altre persone; il male è una prigione da cui bisogna essere liberati.



Step 6

Ci crediamo o no?

L'inno delle squadre... - Tu che conosci il cielo (Ligabue)

Tu che conosci il cielo
saluta Dio per me
e digli che sto bene
considerando che
che non conosco il cielo
però conosco te
mi va di ringraziare
puoi farlo tu per me?

Che intanto sono in viaggio
digli pure che io sono in viaggio
non lo so dove vado ma viaggio
e gli porterò i miei souvenir
tutti quanti i miei souvenir.

Tu che conosci il cielo
e poi conosci me
le sai le mie paure
mi sa che sai il perché
che non conosco il cielo
farò come potrò
starò con tanta gente
per stare solo un po'
facendo il mio viaggio
cerco il mio pomeriggio di maggio
non lo so come vado ma viaggio
e gli porterò i miei souvenir
tutti quanti i miei souvenir.

Baby Risiko

1. Ci dividiamo in due squadre che rappresentano 2 nazioni. Ogni squadra ha una stanza come sua base.
2. Ogni squadra - appoggiata da un animatore - ha venti minuti di tempo per preparare: nome dello stato, inno, bandiera, legge fondamentale, elezione del capo.
3. L'obiettivo di ogni stato è quello di conquistare lo Stato Libero degli Animatori. Per fare questo occorrono 20 carri armati (le sedie arancioni) che ogni nazione si deve procurare.
4. Primo gioco. Un percorso permette a ogni squadra di conquistare un certo numero di carri armati, che vengono depositati nella propria stanza.
5. Valutazione di nome dello stato, inno, bandiera ecc. Permette ai vari stati di guadagnare altri carri armati.
6. Prima serie di sfide tra gli stati per contendersi i carri armati già conquistati: BRACCIO DI FERRO - BATTAGLIA DEI GALLI
7. Secondo gioco. Una serie di domande permette di conquistare altri carri armati.
8. Seconda serie di sfide tra stati: CARTA FORBICI COLLA - SCALPO
9. A questo punto chi ha 20 carri armati può procedere a conquistare il Libero Stato degli Animatori. Ma...

Significato del gioco:

Se ve lo scriviamo sopra, non avrebbe più senso fare il gioco... Alla fine capirete qual è!



Terza giornata di Compionata: LA LEALTA'



la Parola al Vangelo - 4^a domenica di Quaresima

Dal Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse a Nicodèmo:

«Come Mosè innalzò il serpente nel deserto, così bisogna che sia innalzato il Figlio dell'uomo, perché chiunque crede in lui abbia la vita eterna.

Dio infatti ha tanto amato il mondo da dare il Figlio unigenito perché chiunque crede in lui non vada perduto, ma abbia la vita eterna. Dio, infatti, non ha mandato il Figlio nel mondo per condannare il mondo, ma perché il mondo sia salvato per mezzo di lui. Chi crede in lui non è condannato; ma chi non crede è già stato condannato, perché non ha creduto nel nome dell'unigenito Figlio di Dio.

E il giudizio è questo: la luce è venuta nel mondo, ma gli uomini hanno amato più le tenebre che la luce, perché le loro opere erano malvagie. Chiunque infatti fa il male, odia la luce, e non viene alla luce perché le sue opere non vengano riprovate. Invece chi fa la verità viene verso la luce, perché appaia chiaramente che le sue opere sono state fatte in Dio».



Parliamo al Mister - Ti incontro in ogni amico!

**Aiutami Signore ad incontrarTi in ogni uomo, in ogni persona
che entra nella nostra vita...**

O Signore alto e glorioso, illumina il cuore mio.

Dammi fede retta...

Dammi speranza certa...Dammi carità perfetta...

Dammi umiltà profonda, lealtà, fammi portatore di fiducia

**Fa' che io possa sempre servire con gioia i tuoi
comandamenti...**

**O Signore, fa' che l'ardente e dolce forza del tuo amore porti il
mio cuore solamente a te, amando gli altri come me stesso.**



L'inno delle squadre... - La dura legge del goal

(Max Pezzali)

Chi le ha inventate le fotografie
chi mi ha convinto a portar qui le mie
che poi lo sappiamo
scattan le paranoie
Le facce nelle foto accanto a noi
entrate nelle nostre vite e poi
scappate di corsa
per non tornare mai
Quanti in questi anni ci han deluso
quanti col sorriso dopo l'uso ci hanno
buttato
si alza dalla sedia del bar chiuso
lentamente Cisco e all'improvviso dice:
"Voi non capite un c#@]o è un po' come
nel
calcio"
E' la dura legge del gol
fai un gran bel gioco però
se non hai difesa gli altri segnano
e poi vincono
Loro stanno chiusi ma
alla prima opportunità
salgon subito e la buttan dentro a noi
la buttan dentro a noi
Da queste foto io non lo direi
che di tutta 'sta gente solo noi
siam rimasti uniti
senza fo@##]ci mai
Sull'amicizia e sulla lealtà
ci abbiám puntato pure l'anima
per noi chi l'ha fatto
chi per noi lo farà
Quanti in questi anni ci han deluso
quanti col sorriso dopo l'uso ci hanno
buttato
Si alza dalla sedia del bar chiuso

lentamente Cisco e all'improvviso dice:
"Voi non capite un c#@]o è un po' come
nel calcio"
E' la dura legge del gol
fai un gran bel gioco però
se non hai difesa gli altri segnano
e poi vincono
Loro stanno chiusi ma
alla prima opportunità
salgon subito e la buttan dentro a noi
la buttan dentro a noi
Il tipo con il cappellino blu
dei New York Yankees quello lì sei tu
mi sa che anche al cesso
te lo tenevi su
E quella nella foto accanto a te
non è il fenomeno della tua ex
quella che diceva:
"Scegli o loro o me"
Quante in questi anni ci han deluso
quante ci hanno preso e poi di peso ci
hanno buttato
Si alza dalla sedia del bar chiuso
lentamente Cisco fa un sorriso e dice:
"Noi abbiám capito tutto è un po' come
nel calcio"
E' la dura legge del gol
gli altri segneranno però
che spettacolo quando giochiamo noi
non molliamo mai
Loro stanno chiusi ma
cosa importa chi vincerà
perché in fondo lo squadrone siamo noi
lo squadrone siamo noi

Questa canzone ci parla di un problema che spesso ci tocca da vicino, a scuola, in parrocchia, nella squadra. “Se non hai difesa gli altri segnano..” Di che problema si tratta, secondo te??

“Siamo rimasti uniti” ... “sull’amicizia e sulla lealtà ci abbiamo puntato pure l’anima”. Pensa ai tuoi amici e a come ti relazioni con loro.

Un tuo amico ti rimprovera giustamente:

Tieni il muso per un po’... ma poi ti passa
In fondo ha ragione, cerco di migliorarmi
Non è un vero amico

Un vecchio amico che non vedi più da tempo...

A volte lo penso
Non lo vedo mai, come faccio a pensarci?
Come dimenticarlo? Siamo cresciuti insieme...

Un tuo amico ti confida di essersi innamorato:

Corri a dirlo all’interessata
Lo confidi al tuo migliore amico
Non dici niente a nessuno

Due tuoi amici stanno parlottando tra loro...:

Vogliono farmi una sorpresa!!
Hanno i loro segreti, è normale..
Mi staranno prendendo in giro?

Un tuo amico l’ha combinata proprio grossa:

L’hai già detto a tutti
Non lo tradirò mai!
Ti confidi con i tuoi..

Tutti prendono in giro un tuo amico:

Diventi ancora di più suo amico
Ti aggiungi al gruppo di quelli che lo prendono in giro, in fondo si fa solo per ridere..
Gli dai qualche consiglio

Un amico non ricambia la tua amicizia...

Ti arrabbi ma cerchi di farlo diventare sempre più suo amico
Lo lasci perdere
Lo isola con gli altri tuoi amici



Scendiamo in campo - I giochi della lealtà

Il guizza veloce

I giocatori sono in cerchio, a distanza di più di un metro l'uno dall'altro, con le spalle rivolte al centro. Al centro c'è un giocatore: il 'Guizza-Veloce' il quale deve cercare di uscire dal cerchio senza farsi toccare dai compagni.

Essi non possono girarsi né girare la testa: possono solo stendere una mano e abbassarsi di scatto, se occorre. Il 'Guizza-Veloce' deve essere nettamente toccato. Ci si affida alla lealtà dei giocatori.

Chi riesce a catturare il 'Guizza-Veloce' cambia il proprio posto con lui.

Significato del gioco:

Essere leali, ammettere la sconfitta anche se non è per niente facile.

Cieco + guida

A coppie un giocatore chiude gli occhi e si fa accompagnare da un altro giocatore per l'oratorio. Ad un certo punto è possibile scambiarsi i "ciechi" tra le guide. Al termine del gioco ci si scambiano le impressioni.

Significato del gioco:

Ad occhi chiusi dobbiamo recepire difficilmente informazioni che altrimenti ad occhi aperti sarebbero facili da vedere. Cosa ci trasmette la nostra guida? Fiducia, incertezza? Tutte le guide sono uguali, hanno lo stesso stile?



Quarta giornata di Campionato: MUOVERSI IN CAMPO

la Parola al Vangelo - Settimana Santa

Dal Vangelo secondo Luca

⁴Quando venne l'ora per la cena pasquale, Gesù si mise a tavola con i suoi apostoli. ¹⁵Poi disse loro: "Ho tanto desiderato fare questa cena pasquale con voi prima di soffrire. ¹⁶Vi assicuro che non celebrerò più la Pasqua, fino a quando non si realizzerà nel regno di Dio". ¹⁷Poi Gesù prese un calice, ringraziò Dio e disse: "Prendete questo calice e fatelo passare tra di voi. ¹⁸Vi assicuro che da questo momento non berrò più vino fino a quando non verrà il regno di Dio". ¹⁹Poi prese il pane, fece la preghiera di ringraziamento, spezzò il pane, lo diede ai suoi discepoli e disse: "Questo è il mio corpo, che viene offerto per voi. Fate questo in memoria di me". ²⁰Allo stesso modo, alla fine della cena, offrì loro il calice, dicendo: "Questo calice è la nuova alleanza che Dio stabilisce per mezzo del mio sangue, offerto per voi". "Ma ecco: il mio traditore è qui a tavola con me. ²²Il Figlio dell'uomo va incontro alla morte, come è stato stabilito per lui; ma guai a quell'uomo per mezzo del quale egli è tradito". ²³Allora i discepoli di Gesù cominciarono a domandarsi gli uni con gli altri chi di loro stava per fare una cosa simile.



Parliamo al Mister - Possiamo stare con Te!

Grazie, Gesù, per il tuo amore testimoniato in questo pane.

Grazie per il sole che ci riscalda e ci fa vivere.

Grazie per l'amore di papà e mamma che richiama il tuo amore.

Grazie per la maestà delle montagne, che richiamano la tua grandezza.

Grazie per i piccoli fiori del prato che mi richiamano la tua fedeltà

Grazie per lo Spirito che mi illumina ogni giorno.

Grazie per gli amici che camminano con noi.

Grazie per la Chiesa, madre di tutti i viventi.

Grazie per ogni uomo di buona volontà che cammina nelle tue vie.



L'inno delle squadre... - Estate (Negramaro)

In bilico
tra santi e falsi dei
sorretto da
un'insensata voglia
di equilibrio
e resto qui
sul filo di un rasoio
ad asciugare
parole
che oggi ho steso
e mai dirò
non senti che
tremo mentre canto
nascondo
questa stupida allegria
quando mi guardi
non senti che
tremo mentre canto
è il segno
di un'estate che
vorrei potesse non finire mai
in bilico
tra tutti i miei vorrei
non sento più
quell'insensata voglia
di equilibrio
che mi lascia qui
sul filo di un rasoio
a disegnar

capriole
che a mezz'aria
mai farò
non senti che
tremo mentre canto
nascondo
questa stupida allegria
quando mi guardi
non senti che
tremo mentre canto
è il segno
di un'estate che
vorrei potesse non finire mai
in bilico
tra santi che
non pagano
e tanto il tempo
passa e passerai
come sai tu
in bilico e intanto
il tempo passa e tu non passi mai
nascondo
questa stupida allegria
quando mi guardi
non senti che
tremo mentre canto
è il segno
di un'estate che
vorrei potesse non finire mai!

Il gatto e il topo

Un giocatore è il gatto, un altro è il topo. Il gatto deve inseguire il topo mentre gli altri giocatori devono disporsi a file tenendosi per mano, formando dei “corridoi”

Significato del gioco:

Gioco principalmente di movimento; i movimenti delle “pareti” dei corridoi rappresentano le possibili “varianti” che possono intervenire nel nostro cammino e chi possono spingere a prendere una determinata decisione rispetto ad un’altra.

Story Game

Storia “a bivi”... vedi allegato!

Significato del gioco:

La vita è tutta fatta di scelte, che portano a determinate conseguenze! Proviamo in un gioco a valutare l’impatto che tali scelte possono avere...

Giochi di “cerchio”

Giochi che si svolgono con la struttura “a cerchio”: la zattera, la bomba, gioco musicale con le sedie.

Significato del gioco:

Spirito di gruppo, “scaldare” l’ambiente e renderlo più familiare.